

Arechi-Volpe, altro stop Matarrese ricorre al Tar

Contestata l'aggiudica del bando da 103 milioni a Energoss: chiesta la sospensiva

GRANDI OPERE NEL LIMBO

di Alessandro Mosca

Nell'ultracentenaria storia dell'ippocampo, i tifosi della Salernitana - soprattutto nell'ultimo trentennio - sono entrati in contatto diretto con termini che, col calcio, dovrebbero centrare davvero poco e che riguardano aspetti tecnico-amministrativi della quotidianità. E così gli innamorati pazzi della Bersagliera hanno conosciuto il significato (non solo letterale) di fideiussione. Oppure sanno spiegare come dei perfetti agenti di piazza Affari cose come trustee o blind trust. Gli effetti dell'impatto - sempre più forte - dell'economia e dei soldi sul calcio. E, adesso, i supporters granata sono pronti ad aggiungere al loro vocabolario un altro termine, di uso comune solo per chi si occupa di appalti: avvalimento. La parola che indica la facoltà di un operatore economico di sfruttare requisiti e servizi di un'altra società per soddisfare le richieste del capitolato di un bando è la chiave che scriverà il futuro del restyling dello stadio Arechi e della riconversione del campo Volpe, la maxi opera finanziata dalla Regione Campania con 103 milioni di euro che l'Arus, l'Agenzia regionale per lo sport, sta curando per conto dell'Ente di Palazzo Santa Lucia: proprio l'utilizzo dell'avvalimento da parte del gruppo guidato dal Consorzio Energoss che si è visto aggiudicare l'appalto nelle scorse settimane è finito - di nuovo - nel mirino della seconda classificata, la cordata guidata dalla Matarrese, che dopo aver segnalato con una diffida la questione all'Arus e in seguito alla mancata risposta, non si è fermata. Facendo piombare il progetto per Arechi e Volpe nel limbo: venerdì, infatti, i legali del gruppo guidato dalla big delle costruzioni barese hanno presentato il ricorso al Tar di Salerno per chiedere, in primis, la sospensione dell'aggiudica del bando. L'udienza davanti ai giudici del tribunale amministrativo di largo San Tommaso è fissata - salvo slittamenti - per il prossimo 12 marzo: sarà una giornata cruciale per capire se i lavori potranno davvero prendere il via - come da diktat del governatore **Vincenzo De Luca** - in primavera. Oppure bisognerà attendere ancora, incappare in un altro - l'ennesimo - rallentamento dopo le varie frenate causate da ritardi nella progettazione e, soprattutto, dalla difficoltà di reperire i fondi per coprire le spese necessarie ai cantieri.

Il ricorso al Tar. Il gruppo guidato da Matarrese, dunque, non si arrende. E nel ricorso presentato nelle ultime ore al Tar Salerno ha ribadito le contestazioni già sollevate all'Arus lo scorso novembre, a poche ore dall'assegnazione dell'appalto al gruppo Energoss, in una diffida - che non ha

attivato l'avvalimento, preannunciando le forniture delle strutture smontabili da parte di un'altra società, non inserita nel raggruppamento temporaneo d'impresa. Un dettaglio ritenuto non da poco: questa carenza, infatti, violerebbe il disciplinare di gara e, dunque, dovrebbe portare all'esclusione della cordata Energoss a causa di questa "carenza del requisito professionale". Ora, dopo la mancata risposta dell'Arus, toccherà al Tar dirimere la questione.

Rischio altri rallentamenti. Insomma, un'altra delle grandi opere in programma a Salerno rischia di finire nel limbo. Negli ultimi giorni, causa interdittiva antimafia piombata sulla testa della società Eurosaf, è stata stoppata la realizzazione del tunnel per collegare l'area del trincerone al sottopasso di via Santi Martiri mentre sempre a causa di questo stop della Prefettura di Napoli - è finito nel limbo l'ambito 4 del ripascimento, quello del Parco Dunale, con il Tar che ha cancellato il contratto fra la capogruppo Infratech e la ditta che ha preso il posto di Eurosaf, chiedendo al Comune accurati controlli prima di dare l'ok. Il rischio concreto, adesso, è che i tempi per la "rivoluzione" di Arechi e Volpe si dilatino: al netto di cosa deciderà il Tar sulla richiesta di sospensiva, infatti, dovrà essere fissata almeno un'udienza per discutere nel merito della questione. Se l'appalto resterà nelle mani del Consorzio Energoss, questo contenzioso rappresenterà solo l'ennesimo, "piccolo" rallentamento nel progetto. In caso contrario, nell'ipotesi di un "ribaltone", è inevitabile far saltare il cronoprogramma stilato per l'opera che prevedeva la partenza del cantiere per il Volpe già in primavera e il trasferimento delle gare interne della Salernitana in via Allende già a partire dalle prime giornate del prossimo campionato. Un "sogno" che rischia di sfumare nel nulla. Con buona pace di De Luca, costretto - per l'ennesima volta - a rivedere i suoi diktat. A mordere il freno per una delle grandi opere della "sua" Salerno.

riproduzione riservata

La cordata guidata dal colosso barese aveva già diffidato Arus evidenziando l'utilizzo da parte di concorrenti dell'avvalimento per gli spalti provvisori del "campo alternativo"



L'Agenzia regionale per lo sport non aveva risposto all'istanza di novembre. Ora i costruttori pugliesi chiedono

ricevuto risposta dall'Agenzia regionale per lo sport - in cui veniva richiesta l'esclusione dalla gara della cordata Energos. Il nodo è l'avvalimento: nel mirino, in particolare, gli interventi previsti per "rivoluzionare" il Volpe e trasformarlo in un impianto provvisorio da 15mila posti in cui far giocare le gare interne della Salernitana durante il cantiere dell'Arechi. Nel capitolato, infatti, l'Arus ha previsto che per la fornitura di spalti e moduli prefabbricati non sia possibile sfruttare l'avvalimento, l'opzione prevista negli appalti per colmare i requisiti economici, finanziari, tecnici e professionali mancanti ma necessari per partecipare ad una procedura di gara, avvalendosi delle capacità di altri operatori economici tramite un contratto. E secondo i "contestatori", così come riportato nella diffida, la cordata Energos avrebbe utilizzato questa possibilità per gli spalti prefabbricati: una delle mandanti, infatti, ha

lumi ai giudici L'udienza fra 10 giorni E il via ai lavori rallenta...



I rendering dei progetti di restyling per lo stadio Arechi e del campo Volpe (a destra)

